

essere comunità



PARROCCHIA S. CROCE - TEL. 045 526243 - VERONA - VIA GUIDO D'AREZZO - **Direttore resp.:** Bartolomeo Videsott - **Consiglio di Redazione:** Renzo Tonin, tel. 045530485; R. Banzato, R. Bellamoli, R. Pavanello, E. Zuppini - **Impaginazione grafica:** R. Tonin, Z. Cisamolo, A. Santi - **Pubblicità:** C. Montresor, tel. 045 532190 - www.santacroce.tk (Autorizz. N. 480 in data 15/2/1980 del Presidente Tribunale di Verona)

– DUE NOSTRI GIOVANI DIVENTANO PRETI –



“Ecco noi abbiamo lasciato tutto e Ti abbiamo seguito”

Quella del sacerdozio è una vocazione (non una professione); il concetto di vocazione è primario per l'uomo perché è la fonte delle iniziative del suo moto, suscettibile di soddisfazione e di passione, anche nel senso di “passio”. Vocazione è sinonimo di chiamata e gli apostoli con fede: “Ecco noi abbiamo lasciato tutto e Ti abbiamo seguito”.

Ha già risposto Gesù a questa domanda che fu di Pietro: “il centuplo” oltre che la vita eterna, **questo giudizio di convenienza economica** (economico significa vantaggioso) **riguarda anche noi laici** perché è interscambiabile; se va bene la “Città di Dio” va bene anche l'altra città: il mondo.

Questa civiltà spesso incivile ha bisogno di una roccia, di un centro, di una funzione, di un Padre.

J. Ratzinger parlava di “servitori della gioia” nelle Sue meditazioni sulla spiritualità sacerdotale, **per significare la necessità della testimonianza del sacerdote oggi**, non tanto di una dottrina né di una teoria bensì e soprattutto di un evento reale nella vita di un uomo pervaso da quella oncologia del pensiero detta nichilismo.

In questo momento storico, “il più drammatico dal dopo Cristo a oggi” (L. Giussani), la presenza del sacerdote è preziosa per il suo ascolto soprattutto dei giovani che sono le nostre speranze anche in un contesto in cui quasi nessuno ascolta più nessuno.

Anche Paolo, che apparentemente sembrerebbe un “teorico” (Gramsci lo

chiamava “il Lenin del cristianesimo”), in realtà continua ad ancorare il suo pensiero all'evento Gesù e all'atto pasquale, cioè a una vera e propria lacerazione della storia nella quale il sacerdote si inserisce portando molto frutto ai giovani cercatori della propria identità.

Giovanni, aprendo il suo Vangelo, proclama che il “Verbo si è fatto carne”, cioè umanità e storia, e l'impegno radicale dell'essere prete ne è la verifica, l'esempio più che l'adesione intellettuale.

Se è vero che con Gesù l'esistenza umana entra in una nuova situazione, in un nuovo gusto esperienziale della vita, oggi più di sempre la decisione per l'esistenza, la scelta di vita che elabora un sacerdote è una decisione che non riguarda solo lui ma tutti gli uomini perché non si rinchiede ma vive con il suo popolo.

In questo senso sacerdote e profezia sono una sola cosa con la libertà costruttiva e innovatrice che si esperisce nell'essere obbedienti non a un padrone ma a un Signore, anzi al Signore.

È così che il culto non è un vuoto apparato in cui l'uomo si fissa e si ferma, bensì una forte spinta propulsiva sociale come liberazione e rinnovamento del mondo, che non sarà il migliore dei mondi possibili ma è l'unico concretamente vivibile.

Se le cose stanno così mi risulta chiaro che **anche il sacerdozio sta nel giusto solo quando diventa annuncio e quindi trasformazione del mondo intero**, che tutti noi possiamo abbracciare solo stan-

segue a pag. 10

CELEBRAZIONI

Prima Comunione

• 1° gruppo di bambini e bambine
SABATO 25 APRILE ore 17,00

• 2° gruppo di bambini e bambine
DOMENICA 26 APRILE ore 10,30
(vedere pag. 9)

Santa Cresima

DOMENICA 24 MAGGIO ore 17,30
CELEBRA il nostro VESCOVO
Mons. GIUSEPPE ZENTI
(vedere pag. 9)

Proposta del mese di Maggio

Nel mese dedicato alla Madonna sarebbe bello organizzare una S. Messa in Suo onore e fare un po' di festa in varie dislocazioni della Parrocchia.

Occorrono volontari che si rendano disponibili - telefonare al Parroco per prendere accordi.

Il mese di maggio chiuderà con la PROCESSIONE di venerdì 29 maggio.

– Fondazione Beato G. Tovini Onlus –

MICROCREDITO DI SOCCORSO

La Fondazione Beato Tovini Onlus è presente in Parrocchia con un suo Centro d'Ascolto per dare assistenza e, se è necessario, aiutare sottoforma di prestito a condizioni favorevoli, le famiglie in difficoltà economiche; le caratteristiche del prestito sono le seguenti: massimo 5000 euro con rimborsi mensili fino a sessanta rate. Il centro è aperto il martedì e il giovedì dalle ore 17,30 alle 19 in Parrocchia (tel. 045 526243).

Inserto

“Educatori di vita”

Superbia: capitano dei peccati capitali

La Comunità Cristiana



Solo con Gesù Cristo si può attingere davvero la pienezza della propria umanità... Lui è il Signore della tua vita e della storia.

so il giorno del matrimonio, così chi viene ordinato prete inizia da quel giorno a diventarlo.

Tra poco verrò ordinato presbitero e chiuderò una tappa della mia vita: la formazione in Seminario. Quello che sarà dopo, cosa significhi essere prete, vivere da prete, non posso ancora dirlo. Posso solo fare il punto di quanto vissuto nel tempo del "fidanzamento" e dire quello che mi aspetto.

Quello che mi ha portato fin qui è e rimane il desiderio del prendermi cura di ciò che può dare senso, un orizzonte complessivo, alla vita di una persona, al di là di tutte le parziali risposte che potrebbe trovare.

Questo orizzonte è Gesù Cristo: è lui il partner con cui davvero ti puoi conoscere fino in fondo e che può conoscerti fino in fondo. È presente sempre nella tua vita, nonostante i mille travagli esistenziali che possano in qualche momento offuscare la nostra percezione: Egli è il Signore della storia.

Ed è per questo che desidero diventare prete: per provare a dire che nelle si-

tuazioni di sofferenza, così come nelle grandi attese e speranze, nei progetti ed ideali di vita così come nelle vicende quotidiane, solo con Gesù Cristo si può attingere davvero la pienezza della propria umanità, vivere all'altezza di quanto ci è stato dato. Solo con Gesù Cristo si può puntare a mete davvero degne dell'uomo e integrare le ferite che i "no" della vita provocano nel nostro intimo. Ogni cristiano è chiamato a fare questo; il prete lo fa con lo specifico di tener ferma la rotta di una comunità verso questo obiettivo e di prendersi cura di persone che non si è scelto.

Per il futuro mi basterebbe mantenere viva questa consapevolezza dentro di me, che si fa dialogo personale con Cristo nella preghiera di intercessione, e azione pastorale nell'annuncio della Parola e nella celebrazione dei sacramenti, nella solidarietà di vita, affinché la luce del Risorto diradi le tenebre delle tante morti che la vita di una persona conosce".

David Lorenzetto

«La vita è sempre fatta da tappe che chiudono un tratto di percorso e al contempo aprono un nuovo inizio. Non riesco a pensare che essere ordinato prete sia una meta definitiva: come chi si sposa inizia a diventare spo-

**DOMENICA 24 MAGGIO S. Messa in Parrocchia ore 10,45
di Don DAVIDE LORENZETTO**

**Sabato 23 MAGGIO alle ore 16 ore
di SEBASTIANO CASSINI**

Sacerdoti, utopia e s

Una Comunità cristiana, che vive l'esperienza di una Messa celebrata da "sacerdoti novelli", è particolarmente stimolata dalla grazia di Dio ed è visitata dal Signore che non passa mai invano.

La grazia di Dio la fortifica e la rinfranca affinché trovi il coraggio della coerenza e la costanza nell'adesione al Vangelo.

L'occasione di una "prima messa" ci apre la possibilità d'un viaggio spirituale ovvero "una sorta di grande pellegrinaggio dentro il mondo del prete... È un mondo sconfinato il suo, di chi su questa terra vive di eterno e vi coglie lo spirito là dove l'uomo comune riconosce spesso solo rovi e sassi".

«Il sacerdote – scrive Vittorino Andreoli nel suo diario "I Preti & noi" – è un personaggio della nostra società. Figura che ha una sua lunga storia nella nostra cultura, e che ha assolto compiti diversamente riconosciuti, sovente anche contrastati... la sua sola presenza pone questioni inquietanti e dà una risposta alla ricerca del senso perduto del nostro vivere, amare e soffrire».

La grandezza del sacerdozio incute timore in chi è consacrato. C'è una fragilità personale del sacerdote, la sua debolezza: "noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta", diceva Paolo (2 Cor 4,7). Come Pietro ogni sacerdote

può essere tentato di esclamare: "Signore, allontanati da me che sono un peccatore" (Lc 5, 8). Ma, provvidenzialmente, le modalità proprie che reggono il Regno si differenziano da quelle che sono in vigore nel mondo, nelle previsioni e nei calcoli umani.

Dio ha voluto dare ai suoi sacerdoti una grande forza, a sostegno della loro missione.

La certezza che Cristo non li abbandona e che nessun ostacolo potrà impedire la realizzazione del suo universale disegno di salvezza è motivo di costante consolazione – anche nel giorno di difficoltà – e di incrollabile speranza.

Il prete, sia pur con fatica, crede nella chiamata, crede che Gesù l'ha fissato con amore ed in questo Suo sguardo deve confidare. La bontà del Signore è sempre con lui ed è forte. Racchiuso nel cuore di Cristo, immerso nel Suo amore, diventa testimone del Padre e servo dell'uomo. Gli uomini non chiedono a lui di essere esperto in politica o in economia, ma di essere un professionista di vita interiore, uno specialista nel promuovere l'incontro con Dio, un testimone della divina Sapienza, racchiusa nelle Scritture. Il sacerdote vive nel tempo, ma il suo cuore è proiettato oltre il tempo e all'uomo moderno che più nulla si aspetta dall'Alto, completamente assorbito dalle cose del mondo, testimonia che il suo vero destino è Dio.

a e i suoi preti novelli



«Cari amici di S. Croce dopo tanti anni di formazione in seminario è arrivato anche per me il tempo di spiccare il volo e iniziare l'avventura di essere sacerdote per sempre in mezzo alle persone, al servizio di Gesù Cristo e della sua Chiesa.

Gli anni di seminario sono stati tanti, avendo iniziato il mio cammino vocazionale in prima media, eppure a 25 anni mi sento un giovane ancora all'inizio della vita. E questo, se da un lato mi mette nell'animo quella giusta prudenza del "novellino inesperto", dall'altro mi fa gustare a pieno la scelta che sto facendo, con una grande carica di entusiasmo, es-

*«Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore...»*

sendo consapevole che al Signore sto donando proprio tutta la mia vita a partire dalla mia giovinezza, il fiore dell'età!

Essere discepolo di Gesù e avere il suo stile di vita e di servizio come direzione chiara verso la quale camminare, mi permette di fare un buon uso di tutte le mie giovani forze e di non sentirmi solo, come purtroppo tanti giovani, abbandonato a me stesso o senza un senso. Mi permette di avere un sogno da realizzare qual è la crescita del Regno di Dio e la diffusione del Vangelo. È una meta, una verità che in Gesù si fa anche via e vita vissuta semplicemente giorno dopo giorno.

Ora che sto per ricevere il sacerdozio mi accorgo sempre di più quanto sia veramente un dono, una chiamata alla quale posso solo rispondere con tanta gioia. Sono certo di diventare prete non per merito, ma per Grazia del Signore, e trovo che la parte che spetta a me sia quella di rispondere a questa chiamata. Anzitutto con grande riconoscenza e fedeltà al Signore e poi con massima responsabilità nei confronti dei cristiani, dei fedeli, delle persone tutte che nei preti e

nella chiesa cercano dei compagni di viaggio nel cammino di ricerca di Dio attraverso la sequela di Gesù Cristo. In questo ultimo periodo imminente all'ordinazione sento passare dentro di me molte emozioni e sensazioni... a volte immagino con trepidazione che cosa significherà poter celebrare l'Eucaristia "per" e "insieme" ad una Comunità; che cosa significherà celebrare il sacramento della riconciliazione.

Sarà un cammino quotidiano di scoperta, di autenticità, di gioie e anche di difficoltà, ma sicuro della Speranza che Gesù ci ha annunciato: che abbiamo un Dio che ci è Padre e che non ci abbandona; che possiamo fare del suo Amore per noi la base solida della nostra vita al punto di essere capaci di amare gli altri e d'essere capaci anche di lasciarci amare.

Mi auguro di essere sempre uno strumento umile nelle mani del Signore perché Egli possa realizzare il suo sogno d'Amore su di me facendomi discepolo e testimone del suo Vangelo».

Sebastiano Cassini

ordinazione sacerdotale in Cattedrale
e di DAVIDE LORENZETTO

DOMENICA 31 MAGGIO S. Messa in Parrocchia ore 12,00
di Don SEBASTIANO CASSINI

speranza del mondo

Oggi la Chiesa, davanti alle grandi sfide pastorali, ha bisogno di sacerdoti capaci di coltivare un'autentica paternità spirituale, di sacerdoti preparati e coraggiosi che, senza ambizioni e timori, si preoccupino di annunciare Cristo e, in suo nome, siano pronti a chinarsi sulle sofferenze umane, facendo sperimentare il conforto dell'amore di Dio e il calore di una famiglia a tutti, specialmente a quanti versano in difficoltà.

Il lavoro pastorale, sempre più difficile, chiede al sacerdote la dura e costante fatica di costruire ponti: tra legge e misericordia, teoria e pratica, esigenza e comprensione, tradizione e futuro. Il primo e supremo anelito di essere testimone della trasfigurante presenza di Dio in un mondo sempre più disorientato e confuso, in cui le sfumature hanno sostituito i colori ben netti e caratterizzati lo rende capace di guardare l'uomo, il mondo e la storia alla luce del Cristo crocifisso e risorto, l'unica stella capace di orientare "l'uomo che avanza tra i condizionamenti della mentalità immanentistica e le strettoie di una logica tecnologica" (Enc. Fides et ratio, 15).

Appartenere al Signore: ecco la missione di un uomo che ha scelto di seguire Cristo affinché il mondo creda e sia salvato, essere totalmente di Cristo in modo da di-

ventare una permanente confessione di fede, un'inequivocabile proclamazione della verità che rende liberi di fronte alla seduzione dei falsi idoli da cui il mondo è abbagliato.

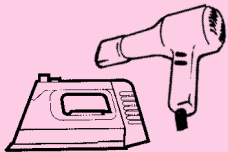
La Comunità si raccolga davanti al Signore della messe perché ci offra, in questa nascente primavera sacerdotale, fratelli pronti a rinnovare ogni giorno il loro "sì" senza riserve, pronti ad inserirsi *dentro la cultura moderna e dentro la storia con una presenza amorevole e amante*. "Bisogna farsi fratelli degli uomini – diceva Paolo VI – nell'atto stesso che vogliamo essere loro pastori, padri e maestri, il clima del dialogo è l'amicizia. Anzi il servizio".

Chiamati a testimoniare il Signore nella storia sacra della loro vita, questi nostri pastori, per la nostra fraterna sollecitudine, diventino sempre più veri uomini di Dio capaci di leggere la storia e di gioire della storia di tutti; uomini che amano la Chiesa, oggi più facilmente contraddetta e ferita; missionari innamorati del mondo, che ospitano nel cuore la parola di Dio: "Dio ha tanto amato il mondo ...".

Sacerdoti: utopia e speranza del mondo. "Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono, ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come di aquile, corrono senza affannarsi e camminano senza stancarsi" (Is XL, 39).

Benini Umberto

ELETTRICITÀ FASCINA



Riparazione piccoli elettrodomestici di tutte le marche

IMPIANTI ELETTRICI - VENDITA MATERIALE ELETTRICO - LAMPADARI

VIA COLONNELLO FINCATO, 64/A VERONA - TEL. 045526109

Via C. Fincato, 262 - VERONA - Tel. 045525448

EMPORIO

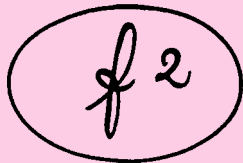
MASH®

Jeanswear

jeans giubbini camicie casuals
UOMO - DONNA - BAMBINO - BABY

COLORIFICIO CASATI VERONA

ARGENTERIA - GIOIELLERIA
OROLOGERIA



L'Oreficiera del Borgo

SI ESEGUONO RIPARAZIONI DI OGNI GENERE

VERONA

VIA VILLA COZZA, 22 - TEL. 045530480

PARROCCHIA S. CROCE ANNO PASTORALE 2009 Orientamenti

Comunità Salesiana

don Giulio Bertazzo, parroco
don Gianluca Brisotto, vicario, incaricato Oratorio - Centro Giovanile
don Luigi Lonardi, don Ottorino Cariolato, don Angelo Zaramella, don Sergio Pighi
Canonica: via G. d'Arezzo 27 - tel 045.526243 - fax 045.8400690

Suore Figlie di Maria Ausiliatrice

suor Carlina Prandini, direttrice - suor Maria - suor Mara - Suor Fernanda Negrato
Casa delle Suore:
Canonica, via G. d'Arezzo 27 - 045.8485441

Organismi di coordinamento pastorale

Consiglio Pastorale Parrocchiale
Coordinatore: Bante Mauro
via Pergolesi 13 - 045.525274

Consiglio per gli Affari Economici

Coordinatore: Aldrighetti Paolo
via Belvedere 60/c - 045.521095

S. Vincenzo

Coordinatore: Gatti Saturnino
via Norma 5 - 045.522559

Ufficio parrocchiale

- **Ogni mattina** (10-12 eccetto il giovedì) c'è un sacerdote a disposizione.
- **Certificati**: se ne può fare richiesta anche per telefono.
- **Matrimonio**: per preparare i documenti si chiede appuntamento per telefono. I documenti hanno una validità di sei mesi. Il percorso di preparazione al sacramento annuale è aperto a tutti.
- **Battesimi**: la richiesta del Battesimo per i figli si fa al Parroco almeno un mese prima della celebrazione. Ordinariamente si celebra in forma comunitaria.
- **Ammalati**: sia per quelli giacenti in casa che per i degenti in ospedale, è gradita la segnalazione in Parrocchia per poter svolgere una cura pastorale.
- **Benedizione e visita alle famiglie**: si svolge per tutto l'arco dell'anno. Se la si desidera per qualche ragione particolare, telefonare al Parroco.

Oratorio-Centro Giovanile

Orario apertura Sala giochi:

- quotidiano: ore 15,00-19,00
- festivo: sabato ore 15,00-19,00
domenica ore 15,30-19,00

Prenotazione Campi da gioco e sale:

don Gianluca Brisotto - tel. 045.8403147



di Marco Castellani

- Trattamenti specifici del capello.
- Analisi tricologica gratuita • Tecniche avanzate.

È gradito anche l'appuntamento

Tel. 045522955

ORARIO: 8.00-12.30 / 15.00-19.30
al Sabato orario continuato 8.00-17.00

VIA COL. G. FINCATO, 120 • 37121 VERONA

Centro di Estetica - Profumeria

gioia

SOLARIUM

RICOSTRUZIONE UNGHIE

L'estetica d'avanguardia alla portata di tutti

VIA MONTORIO, 72 - TEL. 045972744

PIZZERIA AL TAGLIO TOSCANA

VIA MONTORIO, 16 TEL. 045532729

Da noi troverete
vasto assortimento

- PIZZE • CALZONI
- SCHIACCIATINE
- TRAMEZZINI



Verona - via Montorio, 50 - tel. 045 8920234

LINEA UFFICIO - LINEA SCUOLA

MODULISTICA E ARCHIVIO FLEX • PUNTO AUTORIZZATO VENDITA DOCUMENTI DI TRASPORTO E RICEVUTE FISCALI • EDITORIA FISCALE • FOTOCOPIE E RILEGATURE • ARTICOLI REGALO

SCRITTE SU AUTOMEZZI



DECORAZIONE VETRINE



TIMBRI



& TARGHE

TABELLE SEGNALETICHE



STRISCIONI



SERVIZIO VELOCE



QUALITÀ



track®

verona - borgo venezia
via betteloni, 53/b - tel. 045 8403174

da 20 anni **la vostra immagine** è il nostro obiettivo



a cura della
Redazione
dell'ORATORIO
CENTRO GIOVANILE

**SANTA
CROCE**

...lascia anche tu il segno... giovanisantacroce@gmail.com

CONVIVENZA 2009, INTERVISTA DOPPIA: MARTA E MATTEO RACCONTANO

- Nome
- Età
- Gruppo?
- Perché sei andato in convivenza?

- Chi erano i tuoi vicini di letto?
- Il cibo che più ti è piaciuto...
- Di la verità, durante la convivenza...

...hai studiato?

...hai dormito?

...hai saltato le corveè?

- Quanto ti sei dato da fare da zero a dieci ne...

....le pulizie di casa?

....preparare da mangiare?

....far confusione?

- La battuta o la figuraccia migliore...

- Il nome di una persona che non conoscevi...

- La serata che più ti è piaciuta...

- Il messaggio che ti è rimasto dentro...

- Lo slogan della convivenza...

- Pregi di questi tre giorni...

- Difetti di questi tre giorni...

- Suggestioni per il prossimo anno...

- Lascia un messaggio a...

...quelli del tuo gruppo...

...i maschi o le femmine...

...gli animatori...

...i tuoi genitori...

Marta

16 anni

Il mitico 92

Beh dopo l'esperienza dell'anno scorso, che mi è piaciuta tantissimo, ho deciso di rifarla Chiara Gueli e Ilaria Abbondantisitta

Il risotto!!!!

Sì un po'...Non esageratamente

Quello che ho potuto

NO sempre fatte

7

o (preferisco mangiare)

8

"Il rese vestito da brasiliano la prima sera... (traumatizzante!!!!)"

Filippo Mastini e Cristian Demarchi

L'ultima. Fare il "giro" in centro con vari giochi mi aveva divertito anche l'anno scorso...VIVA IL GIOCO DI SQUADRA!!!

"Beh cosa vuol dire essere una comunità..

l'aiutarsi durante il giorno e il divertirsi tutti insieme"

"PRIMA LO STUDIO E POI IL DIVERTIMENTO!"

Divertimento a go go!!!

A letto troppo tardi...

Andare a letto prima...per il resto ottimo....

Siamo e saremo sempre i migliori!!!!

(ai maschi) Non c'è niente da dire a dei pagliacci del genere...scherzo

grazie per l'ottima opportunità che ci avete dato....

grazie per avermi lasciata andare a un'esperienza così bella!

Matteo

16 anni

Il mitico 92

Perche, avendo sentito le opinioni degli altri pensavo fosse un'esperienza da provare Mio fratello Massimo e Alberto Bartolozzi, due bravi ragazzi

La pasta con la panna e il prosciutto, le spinacine e le patatine fritte con ketchup e maionese

Sì, specie il martedì pomeriggio

Insomma...

Mai saltato le corveé, ci mancherebbe!!!

8

0

6 (il giusto)

Durante la prima colazione mi sono rovesciato il latte su maglietta e jeans...che bell'inizio

Più o meno conoscevo tutti

decisamente la prima perché...suor Mara ballava...mitico!!E poi perché la terza sera non c'ero e la seconda ero troppo stanco per gustarmi il film

La vita è più bella se la condividi con qualcuno

Se vuoi sapere che cosa è la vera vita, vieni alla convivenza

"Ce ne sono troppi, in primis il poter fare colazione e cena con gli amici"

"Durano troppo poco, anche se bisogna capire che ognuno ha la propria vita ed i suoi impegni"

Allungarla anche di un solo giorno, andare a letto prima, anticipare gli orari degli appuntamenti serali e poi boh...è già sin troppo bella.

Siete i migliori grazie per avermi fatto compagnia in questi tre giorni

(alla femmine) Siete una benedizione di Dio

Siete unici al mondo, un grazie a tutti, dal primo all'ultimo

Ora che sono tornato mi dovrete sopportare per un bel po'

agenda

14-20 GIUGNO
CAMPO SCUOLA 4-5 ELEMENTARE

22 GIUGNO-10 LUGLIO
GREST

12-18 LUGLIO
CAMPOSCUOLA 1-2 MEDIA

19-25 LUGLIO
CAMPOSCUOLA 2-3 MEDIA

1-7 AGOSTO
CAMPO ADOLESCENTI



FESTA DEI GIOVANI A JESOLO. IL RETTOR MAGGIORE TRA GLI HOTDOG DI SANTA CROCE

di Giacomo

Sabato 7 marzo, primo pomeriggio, il gruppo '90 parte da S.Croce con due pulmini stracarichi di panini, wurstel, bibite, caffè e tanta voglia di divertirsi e passare un bel week-end in compagnia!...Ancora non sapevamo la quantità di lavoro che avremmo trovato al nostro arrivo!

Dopo circa due ore di viaggio siamo arrivati al **palazzetto dello sport di Jesolo** dove, da subito,

abbiamo iniziato a sistemare il nostro fantastico e colorato stand, spostando tavoli, trasportando macchinette per il caffè e forni a microonde, chili su chili di wurstel e pane e centinaia di lattine di ogni bibita possibile (tutto ciò ridendo e scherzando ovviamente!). Lo slogan del nostro stand enogastronomico brillava: **"Una stellare bontà, hotdog a volontà!"**. Dopo aver sparso frecce colorate per tutto il palazzetto per indicare la nostra posizione, in modo che ci raggiungesse più gente possibile, abbiamo potuto testare quello che sarebbe divenuto il giorno dopo e il nostro prodotto d'eccellenza... in pratica ci siamo "imbottiti" di hotdog!

Tornati a Mestre all'istituto dei Salesiani abbiamo partecipato a una breve veglia per poi filare dritti a letto nella gigantesca palestra (non tutti hanno dovuto dormire scomodi...vero??).

La mattina dell'8 marzo, ovviamente dopo una sostanziosa colazione, siamo ripartiti alla volta di Jesolo dove ci attendeva un'altra giornata di lavoro e risate! **La prima ordinazione è stata quella dei Vigili del fuoco in servizio al palazzetto: tre caffè!** Poi, dopo aver fatto conoscenza con Don Pascual Chavez (il capo dei salesiani di tutto il mondo! Mica uno qualsiasi) e aver scattato una foto assieme a lui, la nostra mattinata è trascorsa tranquillamente fra caffè, hot dog e torte fino

all'arrivo dei rinforzi di volontari mandati da S. Croce! Dopo aver insegnato loro il lavoro che avrebbero dovuto svolgere per il resto della giornata ci siamo riuniti con il resto dei giovani presenti alla festa sugli spalti del palazzetto per assistere allo spettacolo del Movimento giovanile salesiano e per partecipare alla Santa Messa. Finita questa, siamo tutti **corsi alle nostre postazioni per l'ora di punta!**

Non avrei mai detto che ce l'avremmo fatta! Un afflusso continuo di ragazzi, e di hot dog! Fortunatamente eravamo preparati e non abbiamo avuto alcun tipo di problema.

Passato in un lampo il pomeriggio, ci siamo di nuovo riuniti per il messaggio finale. Don Pascual ha ricordato a noi giovani che **noi non siamo il futuro come dicono tutti, ma siamo il presente**, che anche noi abbiamo importanza in questi giorni difficili, che anche noi possiamo fare la differenza in questo mondo.

Incoraggiati da queste grandi parole abbiamo iniziato i preparativi per il ritorno, abbiamo caricato ciò che era avanzato della giornata e siamo partiti, **sfiniti ma pieni di gioia, contenti di aver partecipato a questo evento** che mai avremmo immaginato così bello e coinvolgente, con una consapevolezza in più: **anche noi siamo fondamentali per il nostro mondo.**



"Cari giovani, non è vero che dovete aspettare. La giovinezza non rappresenta il futuro ma per voi è il presente. Avete oggi occupato il palcoscenico e siete stati al centro del mondo. Ricordatevi che non siete chiamati ed essere consumatori ma protagonisti.

Vi racconto una storia. C'era un bambino che dopo essere rimasto orfano di suo padre, all'età di nove anni ebbe un sogno e da quel momento non fece altro nella sua vita che seguire quello che era il suo sogno e farlo diventare realtà.

LA VITA MIEI CARI GIOVANI È UN SOGNO. Quello che sta mancando ai giovani è la capacità di avere sogni da realizzare. Dovete prendere in mano non soltanto il palcoscenico di questo grande palazzetto ma anche quello della storia e diventare protagonisti. Proprio come ha fatto San Paolo grazie all'incontro con Colui che credeva morto e invece gli si presentò vivo: il Risorto".

Don Pascual Chàvez



FESTA DEI RAGAZZI 2009: I FIAMMIFERI DI SANTA CROCE ILLUMINANO JESOLO



La Festa dei Ragazzi non è solo un "evento" fine a se stesso o una giornata segnata nel nostro calendario, non è solo un ritrovo per più di 3500 ragazzi o una gita al mare, non è solo un'enorme fatica... È una festa che **lascia un'impronta nel cuore dei ragazzi!**

E quest'anno, più di ogni altro anno, ha impresso un'orma particolare nel cuore del gruppo A.D.S. della nostra Parrocchia, che **ha vinto il primo premio al concorso "La luce, più luce"**.

Il premio ci è stato assegnato per il lavoro più significativo e per il cammino fatto: "Stupiteci con i vostri lavori" avevano

detto quelli della giuria e i nostri ragazzi li hanno lasciati letteralmente senza parole.

Il percorso intrapreso durante gli incontri che hanno preceduto la festa ci ha portato a scoprire che in ognuno di noi c'è una grande luce, data dalla presenza di Gesù nel nostro cuore e dai doni di cui il Signore ci ha riempiti.

"Splendete come astri nel mondo... chi non lo vorrebbe" ha detto una ragazza Ads e da lì è partito il lavoro che ci ha condotti direttamente a Jesolo.

Cammin facendo abbiamo capito quanto sia difficile brillare come astri tra le difficoltà che incontriamo quotidianamente e che ci portano molto spesso ad essere solo delle piccole fiammelle. Ci siamo quindi riconosciuti come semplici fiammiferi, **uno "strumento" che accende, che si lascia infiammare per dare luce e calore, che dona tutto se stesso per offrire chiarezza agli altri, che è di aiuto a quei fiammiferi che non riescono ad accendersi da soli perché umidi o spezzati.**

E noi, quella domenica, ci sentivamo così infiammabili che... abbiamo rischiato di incendiare il palazzetto! Scherzi a parte... i ragazzi hanno capito quanto ci si sente soli e tristi a rimanere fiammiferi intatti, inutilizzati, e allora... cari ragazzi **lasciamoci strofinare dall'amore di Dio** così da trasformarci da semplici fiammiferi in astri spendenti.

Gli animatori A.D.S.



CLAUSURA...NON MI FAI PIÙ PAURA!!!

Il 18 febbraio 2009 noi mitici leader di terza media abbiamo incontrato le **sorelle Clarisse Sacramentine, suore di clausura**, al monastero di San Fidenzio. La settimana precedente suor Mara con gli animatori ci avevano fatto riflettere sui vari tipi di vocazione: uno era quella di Simona, nata senza braccia, ma con il sorriso stampato in faccia, capace di accettarsi com'era perché sapeva che *"è Dio che mi ha pensata e creata così"*. Una seconda vocazione era di una suora 3oenne, che dopo un'adolescenza trascorsa a ballare la lap dance e a divertirsi con tanti ragazzi diversi, si è accorta che la sua strada era la consacrazione a Dio per tutta la vita. L'ultima vocazione era proprio la clausura.

Mi aspettavo di trovare in convento poche anziane suore tristi per la solitu-

dine, ma l'idea di questo incontro mi aveva comunque incuriosita molto e non vedevo l'ora di verificare le mie ipotesi.

Arrivato il giorno tanto atteso ci siamo recati al monastero dove **ci ha accolto una suora in formazione molto simpatica e allegra**. Ci ha raccontato della sua vocazione tardiva, nonostante in fondo al cuore sapeva fin da giovanissima che avrebbe seguito Dio.

Ci ha spiegato che abitava nel sud Italia dove vive ancora sua mamma che la viene a trovare 2-3 volte l'anno, che ha seguito molti corsi vocativi dei quali solo pochi l'hanno aiutata a capire la sua strada e che dopo un'esperienza forte ed affascinante fatta dalle clarisse ha deciso di entrare in convento. E che adesso **la sua vita nel monastero la rende felice.**

È stato entusiasmante aver partecipato a quest'incontro divertente, interessante e utile!

... un giorno anch'io spero di capire la strada che il Signore ha disegnato per me!

Lia ... una leader felice!



UN'OCCHIATA IN ORATORIO...



Ciao a tutti!!! Vi scrivo per presentarvi una bella proposta, che unisce cultura (non fa mai male...) e divertimento (neanche questo...), si tratta di un ciclo di appuntamenti per visionare insieme i momenti più belli del tour che ha visto protagonista Roberto Benigni nelle più belle piazze d'Italia con il suo spettacolo "Tutto Dante".

Tutto Dante è un evento unico nella storia dello spettacolo, un affasci-

nante viaggio che spazia dall'attualità alla Divina Commedia, da momenti di pura comicità a momenti di grande poesia.

Credo possa essere interessante, divertente e utile per tutti, l'unico requisito richiesto è quello di essere disposti a dedicare un'ora e mezza ogni due settimane per farsi due risate insieme imparando anche qualcosa di profondo, che può toccare la nostra vita e farci

riflettere più di quanto pensiamo...siete disposti a farlo...?

La proposta è rivolta a tutti i ragazzi dei gruppi adolescenti e gli incontri si tengono il martedì sera in Oratorio dalle 20.30. L'iniziativa è da poco avviata e, a giudicare dai primi incontri, sembra essere ben accolta dal suo giovane e attento pubblico. Pensieri, approfondimenti e notizie accompagnano spesso le nostre serate insieme. Per maggiori informazioni sugli appuntamenti in programma passate dall'oratorio o scrivete a: fabiosignorini86@gmail.com.

Vi aspetto!!!

*Fabio Signorini,
Animatore Gruppo '91,*

" per Elisa e Laura ... vi voglio tanto tanto bene donzelle mie!!volevo solo ricordarvelo in un modo molto originale => anche se non ci sentiamo molto vi penso sempre!!siamo troppo belle in questa foto! un bacione grande... Giulia... "

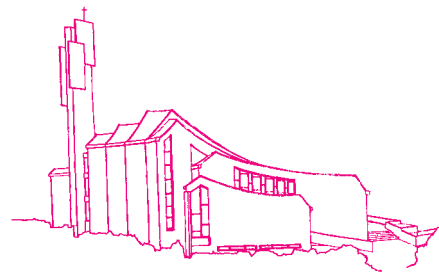
...MESSAGGI IN BACHECA



....aspettiamo messaggi, poesie, articoli, foto, disegni, barzellette, canzoni, fumetti e tutto ciò che vi passa per la testa all'indirizzo e-mail: giovanisantacroe@gmail.com!

INSERTO

educatori di vita



Anno VIII - n° 35

Supplemento a "Essere comunità"

Periodico della Parrocchia Salesiana Santa Croce Verona
n° 147 APRILE-MAGGIO 2009

Devono sentirsi ed essere considerate EDUCATORI DI VITA tutte le persone educatori-genitori-figli-nonni che ogni giorno si impegnano onestamente nelle loro attività. Questo "Inserto" raccoglie alcune riflessioni ed esperienze per genitori ed educatori che nascono dal cuore e dal sistema educativo salesiano di Don Bosco, sorprendentemente efficaci, ieri come oggi.

IL PUNTO

I **7** peccati capitali

Superbia CAPITANO DEI PECCATI CAPITALI



È il re del plotone, il capitano dei peccati capitali. Questo peccato capitale marcia in testa, spavaldo, a sa anche dissimularsi tra i sei compagni che manda a correre: **gola, lussuria, avarizia, invidia, ira, accidia**. La superbia non è solo un peccato capitale, è "IL" peccato capitale, quello tramite il quale giunge ogni altro male. Infatti, **alla base di ogni peccato sonnecchia una segreta preferenza per sé**: è la superbia.

Il superbo soffre di un cancro (volontario) dell'io: un amore sregolato di se stesso. La parola "superbia" è formata a partire dal prefisso latino *super*, che designa "ciò che si trova al di sopra".

Il superbo si crede superiore agli altri. I nomi di questa caratteristica sono molti, come molti sono i suoi volti: **amor proprio, fatuità, vanagloria, sufficienza, vanità, disprezzo, arroganza...**

La superbia è dunque il capostipite, madre e padre di mille altri mali traditori. Le sue metastasi si diffondono ovunque. **Attenzione**: si nasconde in ognuno di noi.

Ricerche Inserto di **Angelo Santi**

Ad ogni numero del Bollettino, in questa Rubrica verranno consigliate **PROPOSTE DI SAGGEZZA EDUCATIVA PER RAGAZZI, GENITORI ED EDUCATORI, tante compresse di saggezza spirituale.**

I libri, editi dalla **ELLEDICI di Torino**, potete trovarli nella libreria:

libri LETTI per voi

I SETTE PECCATI CAPITALI

PASCAL IDE in collaborazione con LUC ADRIAN

Editrice Elledici pagine 240 euro 13,00

MA LIBERACI DAL MALE

Questo libro è prima di tutto un manuale di liberazione interiore. Vi domanderete: Perché parlarci di peccati? Questa nozione vecchia come la Genesi non è forse desueta e superata?

Non sarebbe meglio parlare della bontà di Dio, piuttosto che della malizia dell'uomo?

L'obiettivo di questo libro consiste di stanare, con l'aiuto di grandi maestri spirituali, i falsi dei che tentano l'uomo fin dalle Origini.

LES - Via Rigaste S. Zeno, 13 - VERONA Tel. 045.80.02.692



Pascal Ide, prete della Comunità dell'Emanuele, associa il rigore della riflessione teologica ad una conoscenza profonda dell'uomo e della realtà pastorale. È autore di numerose pubblicazioni di successo.

Luc Adrian, giornalista, autore di best seller religiosi.

SECONDA PARTE

I **7** peccati capitali

Superbia **CAPITANO DEI PECCATI CAPITALI**

CHE COS'È LA SUPERBIA? Si presenta sotto due aspetti, a seconda che "l'enfasi per l'io" porti il superbo a vivere per se stesso o da se stesso.

- **VIVERE PER SE STESSI, O EGOISMO:** L'egoista non ama gli altri o, se li ama, lo fa per se stesso. Ama talmente se stesso che Dio viene eliminato.
- **VIVERE DA SE STESSI, O INDIPENDENZA:** Esiste un'altra forma, più sottile, di superbia: l'indipendenza. L'indipendente controlla tutto e non vuole essere controllato da nessuno. Questo modello è esaltato dalla società attuale. Infatti, è possibile prodigarsi per il prossimo, senza smettere di essere superbi. In altri termini, ci si considera l'origine del proprio essere.

La superbia è veramente un peccato?

Innanzitutto, l'amore per se stessi non è negativo. L'autostima è una qualità indispensabile per vivere.

Diventare adulti significa affermare se stessi, avere i propri gusti, le proprie opinioni, pensare da sé, decidere da sé.

Come si può dunque distinguere il peccato di superbia di giusto amore di sé o da una legittima indipendenza?

- **L'EGOISMO.** L'egoista fa dell'amore di sé l'obiettivo delle sue giornate. Dimentica che l'autostima legittima e necessaria ha come obiettivo il servizio degli altri.

FATE UNA PROVA: a che cosa pensate appena vi svegliate al mattino? A voi stessi soltanto o ai vostri amici, a quelli che vivono l'esperienza di una prova o di una malattia, al vostro coniuge, ai vostri figli, a Dio?

- **L'INDIPENDENTE.** Crede di essere libero quando si distacca da ciò che lo circonda; la persona autonoma, invece, sa che diventa più libera nutrendosi dei rapporti interpersonali che le si offrono.

FATE UN'ALTRA PROVA: quando una persona si offre di aiutarvi gratuitamente, la vostra prima reazione è la gratitudine, o il sospetto, o addirittura il rifiuto?

Perché la superbia è un peccato capitale?

La comparsa dei vizi è governata da una sorta di logica a cascata: l'avarico fa del suo tesoro e il lussurioso fa del desiderio di sedurre, il centro della propria vita; all'uomo goloso solleticando la sua vanità occorre fargli credere che è un fi-

ne esperto di cucina... Ogni volta, chi commette un peccato capitale pone se stesso al centro del mondo.

Come si dissimula la superbia?

La superbia è un serpente che si insinua sotto le migliori intenzioni. È difficile da individuare per tre ragioni:

1. **Si maschera.** L'amor proprio s'insinua sotto apparenze sottili, come ad esempio il perfezionismo. Sa anche dissimularsi sotto gli orpelli di un'apparente umiltà.

2. **Si giustifica.** È il caso della musoneria, una tra le forme meno conosciute di superbia; occorre molta umiltà per avvicinarsi di nuovo all'altro.

3. **È spesso intrecciata a ferite psicologiche.** Queste ferite determinano un forte bisogno di riconoscimento e di attenzione.

Come riconoscere la superbia?

Oltre ai segni di egoismo e d'indipendenza già menzionati, seguono alcuni indizi supplementari:

- **avere sempre ragione;**
- **un rammarico a geometria variabile:** in generale, ogni virtù che cresce in proporzione al numero di sguardi è un fungo che spunta sulla superbia;
- **il "name-dropping":** far passare come evidente il fatto di frequentare persone del bel mondo;
- **mettersi in mostra:** il nostro tono di voce alto, il silenzio amaro, le risa clamorose, le conversazioni leggere... *



La legge di Dio viene preferita a quella dell'uomo.

Come rimediare al peccato di superbia?

Oltre alla pratica dell'umiltà, i rimedi sono: la pratica contro lo spirito d'indipendenza, e la giusta accettazione.

PRATICARE L'UMILTÀ. La superbia si combatte con piccoli atti, ripetuti, da compiere...

Concretamente si può decidere di accettare quella che non si sceglie, quella che la vita ci offre. Attenzione: questa accettazione non sarà un'arrendevolezza (non giustificarsi), ma interiore (acconsentire in ogni parola umiliante, anche ingiusta).

USCIRE DALL'EGOISMO. Impariamo a dare. Sappia. Offriamo qualcosa di noi, un sorriso, un aiuto. Offriamo il nostro tempo, la nostra competenza.

COLTIVARE LA DISCREZIONE. L'uomo si vanta del suo segreto. Satana gli risponde: "Sei tu che desideri diventare "me", evita di dire "io"».

VEDERE TUTTE LE COSE COME SONO. consiste in questo: accogliere se stessi come sono. Lo stesso accade per i nostri talenti. L'umiltà è più evidente, ma colui che non se ne attribuisce di orgoglio».

RICONOSCERE I DONI RICEVUTI. La sufficienza significa saper riconoscere i doni, diventargli grati.

NON DENIGRARSI. A voler scendere sotto la misura; perciò nella maggior parte dei casi, non si scende.

CONIUGARE AUTOSTIMA E SENSIBILITÀ. Esprimendo sinceramente il nostro desiderio, però senza insistere.

MEDITARE SULLA CROCE. Cristo si è crocifisso per liberarci dalla superbia e vanità.

In conclusione, grazie all'umiltà, il superbo si umilia. Grazie all'amore, esiste non per sé ma per gli altri.



LA T@TTICA DEL DIAVOLO

«Bella superbia, amore mio, sei la mia ricetta preferita!»



...ene trasgredita perché erita la propria legge!

Peccato di superbia?

no di tre tipi: la lotta contro l'egoismo, la lotta autostima.

viene contrastata dal suo contrario: l'umiltà ma i piccoli atti di umiltà non sono i più facili

re un'umiliazione al giorno: la più sicura è proporre.

re, constatando la parte di verità contenuta

no a donare in segreto, senza che nessuno lo veda, uno sguardo, una presenza. Doniamo noi competenza, il nostro cuore, impegniamoci.

omo fu condotto ad incontrare il diavolo e a dire: «Mio caro, ricorda solo questo: se non

OPERA DELLE MANI DI DIO. L'umiltà è un dono del Padre in tutto.

è non è il modesto che nega anche le qualità: si esibisce mai il merito: «chi ama non si gonfia

DAGLI ALTRI. Uscire dal peccato di superbia è ciò che si deve a un altro.

se troppo si rischia di passare dai casi di vanagloria.

IL DONO DELL'ALTRO esprime sempre cercando il bene di tutti.

con la sua umiltà, ci guarisce

...rbo (e chi non lo è?) impara che, dagli altri.



Liberiamoci dal peccato di superbia.

«Io diavolo ti scrivo, MIO CARO NIPOTE: la superbia è la mia specialità, il mio peccato gustoso, la mia ricetta preferita. L'ho provata una volta sulla prima coppia, in un bel giardino, all'inizio di questa sporca storia, dopo essere stato definitivamente radiato, e ha funzionato così bene che D... (D... = **colui che non posso pronunciare il nome senza bruciarmi la lingua e che d'ora in poi definirò Q.D.D.** -Quello

Da Distruggere-) ha dovuto mandare suo Figlio a riparare tutto quanto.

«Uno dei nostri colpi migliori è consistito nell'introdurre la confusione tra umiltà e modestia e, analogamente, tra la superbia (che è un peccato) e la ricerca della propria personalità (che invece è una virtù).

Quest'ultima si chiama magnanimità ed è stata quasi completamente dimenticata, uff! Come indica l'etimologia, la magnanimità è la virtù della "grandezza d'animo": spinge la persona a compiere grandi cose, ispirata dalla propria vocazione. Puah!

L'uomo prova il desiderio naturale di raggiungere la propria pienezza; il peccato consiste solo nell'eccesso di questo desiderio di eccellenza. È su questo punto che noi dobbiamo giocare con abilità.

«E se vuoi guadagnare i gradi di diavolo capo, mio caro nipote, devi diventare manipolatore dell'ego (= "io", nella psicanalisi).

PRIMO, bisogna cominciare subito. "L'essenziale nella vita è affermarti", dirà per esempio un papà a suo figlio. Lui a scuola era stato superato dai suoi fratelli o dai suoi compagni: ora può prendersi una buona rivincita mediante suo figlio.

SECONDO, fa' in modo che l'educazione susciti l'orgoglio. Se i genitori ne parlano, fa' che aggiungano formule di questo genere: "In ogni caso tutti sono superbi".

Questi motti sciocchi e scoraggianti fanno cascare le braccia. La superbia è come la menzogna o i manifesti erotici: si finisce per adattarsi. Bisogna pur vivere, no?

«Un'arma efficace consiste anche nello snaturare questa dannata (se posso dire così) umiltà con agiografie (= biografie di santi arricchite con notizie spesso ingenui) scoraggianti che mi hanno fatto avvicinare molti ex nemici.

«Diffida invece come l'acqua santa della piccola di Lisieux (Santa Teresa di Gesù Bambino, NOTA DELLA REDAZIONE). È una mia nemica personale. È concreta, racconta minutamente tutte le sue battaglie contro la superbia, e lo fa per ubbidire la sua superiora. Mostra che non è nata santa. Inoltre ha scritto la cosa peggiore contro di noi diavoli: un'opera che ha per titolo "Il Trionfo dell'umiltà". Ho cercato di distruggerla (di fatto, una parte del manoscritto è alterata, NOTA DELLA REDAZIONE), ma quello che è rimasto continua a farci torto. In questo tentativo, mi sono bruciato le ali! L'umiltà la rende inattaccabile.

«Comincio a capire perché Q.D.D. ha una passione per le pastorelle e le contadine: queste ragazze non sono prese in considerazione, tutti le lasciano fare, e questi cuori umili salvano il mondo sotto il nostro naso!

«Allora, sorveglia bene tali ragazze, mio caro nipote!»,
firmato: E-Mailzebull



La conoscenza di sé è un passo fondamentale per sviluppare le proprie ricchezze e farne dono agli altri.



Per comunicare con gli altri non occorrono doti speciali. È sufficiente la buona volontà di guardare anche al prossimo.

Un gregge di amicizia e solidarietà

Dal mese di gennaio i bambini di quarta elementare hanno scelto di prepararsi alla Prima Comunione pensando ad amici lontani.

In questi mesi hanno raccolto in un salvadanaio chi pochi centesimi, chi un euro, risparmiati rinunciando a qualcosa.

L'obiettivo era di raggiungere la cifra necessaria per una coppia di caprette che, donata ad una famiglia povera del Ruanda, portasse un po' di sollievo ad una vita spesso molto difficile.

I bambini hanno da subito accolto l'iniziativa con molto entusiasmo e superato le nostre aspettative, raccogliendo in poche settimane la cifra sufficiente per quattro o cinque coppie di caprette: abbiamo visto



che il cuore dei bambini e delle famiglie è davvero grande e da cosa nasce cosa.

Chi ha deciso di rinunciare ad un regalo per la Prima Comunione, chi di acquistare e al posto delle bomboniere due coppie di caprette, chi ha contat-

tato direttamente l'associazione "Futuro Insieme" (associazione Onlus che opera con grande generosità in Ruanda) ed ha aggiunto ai confetti un crocifisso lavorato in Ruanda.

Persino le bravissime signore del Laboratorio di Mamma Margherita hanno dato il meglio di sé: hanno confezionato bellissime bomboniere per la Prima Comunione ed altri oggetti che hanno venduto all'uscita dalla Messa. Il ricavato? Sempre per le caprette!

E così, grazie all'impegno e alla generosità di tutti, siamo fieri di dire che la prossima estate in Ruanda giungerà da Santa Croce un vero gregge di amicizia e di solidarietà!

Le catechiste di Quarta

Testimonianza dal Corso Fidanzati

QUESTO CORSO, anzi percorso ci è stato molto utile per il confronto all'interno della coppia e con le altre coppie. È stato bello ritrovare tante nostre idee, con gli altri, arricchite dalle loro personalità. Dagli animatori portiamo via saggezza e tanta gioia di testimoniare che siamo amati da Dio.

SIAMO RIMASTI veramente e sinceramente contenti di aver frequentato questo corso per fidanzati. Prima di iniziarlo potevamo essere titubanti o dubbiosi della sua reale

utilità. Ma già dopo le prime "lezioni" ci siamo ricreduti e diciamo grazie ai nostri animatori.

UN BILANCIO decisamente positivo. È stata l'occasione per toccare temi fondamentali e decisivi della vita di coppia che la quotidianità tende a far passare in secondo piano.

RIFLESSIONI PROFONDE sul valore della fede individuale e nel rapporto di coppia alla luce della vita moderna. Bello è stato l'alternanza tra momenti di discussioni di gruppo

con gli animatori e gli incontri comuni con don Giulio.

PER ESSERE UNA COPPIA che si ama non esiste una ricetta, ma tanti ingredienti che abbiamo affrontato anche con voi e gli altri ragazzi. Anche l'importanza della fede nella coppia e della sua comunicazione (che deve essere sempre trasparente), ci ha dato motivo di nuovi spunti.

INSOMMA nuove conoscenze, belle persone, UNA CRESCITA COMUNE.

Viaggia assieme agli amici della Parrocchia

D'accordo con il Parroco, ho pensato di rilanciare il turismo parrocchiale. Viaggi in luoghi di culto e non solo...

Un servizio che sino a qualche anno addietro ha funzionato benissimo e che vorrei provare a riproporre, magari con l'aiuto di qualche amico. Se c'è qualcuno che ha qualche idea o qualche viaggio da presentare attraverso filmati e/o dispositi-

ve me lo faccia presente.

Sul sito della Parrocchia www.santacrocevr.it, nella sezione viaggi, già ci sono delle proposte: tra queste un viaggio in Terrasanta per ottobre.

Per maggiori informazioni contattatemi allo 045-533512 oppure attraverso una mail all'indirizzo: asalandra47@gmail.com

Andrea Salandra



Il primo incontro con Gesù Eucaristico

Sabato 25 Aprile ore 17,00



Domenica 26 Aprile ore 10,30

CHIARA PAJOLA
EMMA NICOLIS
VALENTINA ZAMPERINI
ELEONORA RAIMOMDO
ALICE GASPARINI
CAMILLA TOMASINI
SARA BALDON
MANOUBIA MEJRIT
MARCO SALVATERRA
ALESSIO TOLLIN
ARIANNA ONGARO
ALESSIO CONFENTE
EUGENIA BOGUSEVICI
FRANCESCA CONSUMA
MATTIA SCARPIERI
LUCIA PLACCHI
ELISA VALETTI
ILENIA NEGRENTE
GABRIELE TURETTA
MATTIA LEOTTA

NICOLÒ DONATIELLO
FRANCESCO COLOMBINI
ELEONORA CAMPAGNOLA
ESTER ILICETO
ALESSIA MANARA
BEATRICE PADOVANI
ROSA MARIA SAPORITO
ELIA ROSSI
ILARIA FILIPPINI
SARA VEDOVATO
TOMMASO CARIA
DANIELE CONTI
LUCA STOPPATO
ELENA GIARACUNI
ALESSANDRO DE ROSA
LUCA PESENATO
EDOARDO MERCI
ALICE GOBBI
ALBERTO LESO



MARTINA SACCHETTO
ALBERTO POMARI
GIOVANNI BOSCO
RICCARDO GOZZETTI
MATTEO VASELLI
PIETRO RIGO
ALEX ZUMERLE
MARCO PANAIA
DANIEL POZZATO
ALEXANDRA DANKA
NICCOLÒ DA PRA
SOPHIA HEINZE
FEDERICO BALLARINI
BERTOLDO CAMILLA
ALESSIA GIARRAPUTO
MATILDE DE ANGELIS
GIACOMO SALGARO
ALESSANDRO BONFANTE
FRANCESCO FERRON
MICHELE SILVESTRI

GIULIA DONNARUMMA
FRANCESCA ANNECHINI
THOMAS MASCHI
VALENTINA POLATI
VITTORIA NICOLI
DAVIDE DAL CORSO
GIADA PERLINI
MARGHERITA SOLFA
PIERRE CREMON
FEDERICA POLI
LUCIA MANTOVANELLI
DIEGO ARROYO CAMARA
PIETRO MARTINO
LUCA BONAZZI
MICHELA MARCONI
ELISA RUBELE
ELENA FINCO
VIRGINIA SUPERBI
JACOPO DE ANGELIS

La Santa Cresima, un rinnovato impegno cristiano



Domenica 24 Maggio ore 17,30
Celebra il Vescovo di Verona

FEDERICO ANDREOLI
MATTEO AVESANI
MICHELE BATTAGLIOLA
ANGELICA BENEDETTI
SILVIA BERTABONI
MATTEO BIGATEL
SILVIA CONTI
DAVIDE CRACCO
MARCO DAL CORSO
CHIARA DE MASSARI
SARA DEL CONTE
DAVIDE GARAGNANI
PIERPAOLO GARAVASO
LIA NICOLIS
NABILA NOURICHAFI
NATASHA PERLINI
ANNA PESENATO
LUCA POLATI

ALBERTO RAPANELLO
RIGO GIULIA
NICOLÒ ROVERA
BENEDETTA SPAZZINI
CARLOTTA VACCARO
ANDREA GLIECA
JACOPO BOMBIERI
MARTINA BONALDO
CAMILLA BOSIO
ILARIA CHESINI
JESSICA CONFENTE
SARA DALLA RIVA
MATTIA GIUPPONI
MADDALENA MAFFIOLETTI
FEDERICO PAIOLA
SIBILLA ZAVATTERI
VALERIA GAMAY
GIDEON ADOBAH

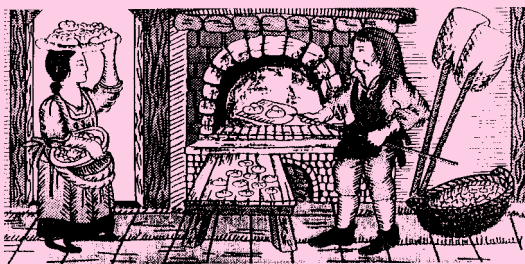
GIOVANNI BANCONE
ANDREW BIONDANI
PIETRO BORGHESANI
FILIPPO BRAGASTINI
MARTINA CAMPEDELLI
MARTINA CAMPION
IGOR DE OLIVEIRA
RAFFAELE FABBRI
MATTEO GIUSTI
LEGRAMANDI AARON
LUISA LEONARDI
CHIARA MATTIELLO
LUCA MONTOLI
ANNA PERNIGO
FILIPPO ROSSI
VALENTINA SILIPO
CHRISTIAN STEVAN
ALVISE WEBER

ANDREA ZANONI
FEDERICA ALBERTINI
MARTINA BRUTTI
GIOVANNI COLOMBINI
ANDREA DE CAVAGGIONI
MARCO DE ROSSI
GIORGIA FEDRIGO
FRANCESCA FILIPPINI
TOMMASO GOZZO
MATILDE GRESSANI
EGLANTINA GURAI
MARCO SILIPO
SIMONE BATTISTONI
ENRICO SALGARO
ALESSANDRO ZAMPERINI

Ottica liboni

da 50 anni al Vostro servizio

Piazza Erbe, 17/a - Tel./Fax 045 596291
Via G. Verdi, 9/a - Tel./Fax 045 8400411
VERONA - ITALIA
otticaliboni@virgilio.it



Forneria TEZZA SEVERINO

Via Col. Fincato N. 142 - Tel. 045525471 - Verona
Specialità: Pane Biscotto - Filoncini all'olio - Pasticceria da forno



CENTRO CORNICI & Art Store

Cornici su misura - Articoli per belle arti
Stampe e dipinti - Manifesti internazionali
Grafica d'autore - Specchi

VERONA - VIA COL. G. FINCATO 29
TEL. 045 8401272 - FAX 045 8405398
www.centrocornici.it

IMPRESA EDILRAMA

di RAMA geom. GABRIELE

Esegue: - fabbricati di civile abitazione
- edifici industriali
- restauri e ristrutturazioni - manutenzioni
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

VERONA - VIA ZAGATA, 13 - TEL. 045526603
Tel. abitazione 045 525406 - Cell. 336 455719

ORARIO SS. MESSE VERONA EST ANNO 2009

CELEBRAZIONI LITURGICHE PARROCCHIA S. CROCE

Feriale

Lodi e Vespri: 8 - 18,30
Rosario: 8,45 - 17,15
S. Messe: 7 - 8,15 - 9 - 18

Festivo - S. Messe:

Sabato: 18 - 19
Domenica: 7,30 - 9,30 - 10,45
12 - 18

Parrocchia S. Marco Ev.

Tel. 045 529901

Feriale

da Lunedì a Giovedì ore 8,00
Venerdì e Sabato ore 18,30
Domenica ore 8,30 - 10,00 - 11,00 - 15,00

Parrocchia S. Giuseppe f.m.

Tel. 045 525276

Feriale

da Lunedì a Venerdì ore 8,00 e 18,30
Sabato ore 18,30
Domenica ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,30

Parrocchia S. Pio X

Tel. 045 526696

Feriale

da Lunedì a Venerdì ore 8,30 e 18,30
Sabato ore 18,30
Domenica ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,30

Parrocchia S. Felice Extra

Tel. 045 529459

Feriale

da Lunedì a Venerdì ore 8,20 e 18,00
Sabato ore 18,00
Domenica ore 8,30 - 11,00

segue a pag. 11



Autofficina LEONI s.n.c.

di LEONI GIORGIO

Punto informazioni OPEL
Autorizzati BOLLINO BLU - Servizio REVISIONI
VIA MEFISTOFELE, 21 - B.GO S. CROCE
37131 VERONA - TEL. 045 530484

La Gustoteca AL ZOO

dal 1983

GASTRONOMIA
CARNI, SALUMI, FORMAGGI

Verona - Via Montorio 94 - Tel. 045 972755

BRUNELLI

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI
LAMPADARI



VIA MONTORIO, 57 - VERONA - TEL. 045 52 61 88



i Fiori di Paola

VERONA
VIA MONTORIO, 78/A - TEL. 045976103

continua da pag. 1

"Ecco noi abbiamo lasciato tutto e Ti abbiamo seguito"

do dalla parte di chi riconosce un Fatto, un avvenimento strepitoso: Dio si è fatto Uomo! Ed è stato bene come uomo tanto da risorgere e risolutamente, **non per dovere divino ma per piacere: "Piacque a Dio"**. Non dunque il "me funai" dei greci e dei pagani (meglio sarebbe non essere mai nati) ma rallegrarsi "pieni di letizia e di gioia" per questa Presenza-Fatto-Avvenimento che l'angelo ha predetto a Zaccaria (Lc 1,14). A mio giudizio è questa la cosa più convincente del cristianesimo.

Dove si avvicina Cristo nasce la gioia. È la gioia nel cuore il segreto gigantesco del cristiano, la "Perla" che nessuno gli

potrà togliere neanche la morte e il sacerdote è custode e testimone di questo tema caro agli Autori di quei quattro scarni libretti che hanno rivoluzionato il mondo.

"Dopo che i discepoli videro il Signore, tornarono con il cuore pieno di gioia" (Lc 24,52).

Gli Atti degli Apostoli riprendono questo motivo: essi celebravano insieme la cena del Signore e lo facevano pieni di letizia e di gioia (At 2, 46). Non è cosa da poco, in questa "aiuola che ci fa tanto feroci" e soli, poter, da sacerdoti, vivere e testimoniare questa esperienza così benefica.

Idalgo Carrara

NEW LIFE

Ambulatorio medico polispecialistico e riabilitativo

Direttore sanitario Dott. Alessandro Battistoni (Medico Chirurgo)

Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia Plastica ed Estetica, Laser estetico e dermatologico, Chirurgia generale, Cardiologia, Oculistica, Dermatologia, Chirurgia della mano, Fisioterapia, Fisiatria, Psicologia, Psichiatria, Flebologia, Neurologia, Ginecologia e Ostetricia, Allergologia, Gastroenterologia, Medicina del Lavoro, Otorinolaringoiatria, Medicina dello sport, Endocrinologia

Via Col. Fincato, 36 - 37131 Verona - Tel. e Fax 045 532119

in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Verona

Aut. San. n° 97157/03/P. - Autorizzazione Ordine dei Medici di Verona Prot. 506/2004 rilasciata il 15/03/2004

CONVENZIONATO U.L.S.S.
sanitaria
medicazione premaman tutto prima infanzia
alimenti biberon passeggini e corsetteria
BORGIO S. CROCE
Via Montorio, 82 - Verona - Tel. 045975988

ORARIO SS. MESSE 2009 VERONA EST

segue da pag. 10

Parrocchia S. Maria Addolorata

Tel. 045 521571

Feriale

da Lunedì a Sabato ore 8,30 e 18,00

Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,15 - 18,00

Parrocchia di Montorio

Tel. 045 557017

Feriale

da Lunedì a Sabato ore 8,30 e 18,00

Domenica ore 7,00 - 9,00 - 11,00 - 18,00

ore 10,00 Ponte Florio

ore 10,30 Trezzolano

VENUS

centri di estetica

VERONA
VIA COL. FINCATO, 32
tel./fax 045 534347

NEGRAR
VIA M. D'AZEGLIO, 3
tel. 045 6000562

Renzo Squaranti
STILISTA
PARRUCCHIERE
UNISEX

Trattamenti esclusivi
per la cura e
bellezza del capello

Orari

Martedì-Mercoledì-Giovedì
8-12,30 / 15-19,30

Venerdì
8-12,30 / 14-19,30

Sabato 8-18
orario continuato

37131 VERONA
Via Montorio 41
Tel. 045529577

È GRADITO
L'APPUNTAMENTO

CONVENZIONATO U.L.S.S.
sanitaria
medicazione premaman tutto prima infanzia
alimenti biberon passeggini e corsetteria
BORGIO S. CROCE
Via Montorio, 82 - Verona - Tel. 045975988

Gastronomia
Cisamolo Paolo
Via Villa Cozza, 10
Borgo Venezia (VR)
Tel./Fax 045 522794

e-mail:
gastronomiacisamolo@gmail.com
Orario: 7,30-13,30 / 16-19,30
Chiuso il mercoledì pomeriggio

CALZATURE uomo - donna - bambino

turlon



Via F.R. Morando, 32 - Verona
Tel. 045 528281

- SCAFFALATURE
- MOBILI METALLICI
- PROFILATI FERRO A MISURA
- FERRAMENTA

RAF

Via Berbera, 25 - VERONA
Tel. 045974126

SOSTENETEVI CON LA PUBBLICITÀ

Il Vostro prodotto
entrerà così
in oltre
quattromila famiglie.

Tel. 045 532190

tabaccheria BORGIO S. CROCE ricevitoria

da Stefano

Via Verdi 7/a - 37131 Verrona
Tel. 045 524692 - Fax 045 534064

- idee regalo
- giocattoli
- giornali
- riviste
- cartoleria
- ricariche telefoniche
- bollo auto

TEZZA CARROZZERIA s.n.c.

di Saverio e Federico Tezza

Verona - Via C. Betteloni, 20 - Tel. e Fax 045 526380
e-mail: carrozzeriatezza@tiscali.it



- Auto sostitutiva gratuita
- Riparazioni auto di tutte le marche
- Gestione sinistri
- Sostituzione e riparazione parabrezza
- Soccorso stradale

Lettera alla Comunità

Carissimi, abbiamo vissuto un periodo intenso di attività che ci hanno coinvolto e ci hanno aiutato a sentirci comunità cristiana in cammino.

La festa di Don Bosco con le conferenze sui problemi educativi, con le celebrazioni eucaristiche, con l'“Espressione Giovani” che ci ha fatto passare una serata nella gioia, ma anche riflettendo sui grandi valori della vita. Da non dimenticare poi la folta partecipazione dei nostri giovani alla festa al **palasport di Jesolo** dove si sono incontrati con oltre 5.000 altri giovani. A quella dei giovani è seguita, **sempre ad Jesolo**, quella dei ragazzi pure numerosi, accompagnati da Suor Mara ed animatori. Sono incontri in cui i nostri ragazzi prendono coraggio perché si trovano in molti a condividere gli ideali cristiani, seguendo la spiritualità di Don Bosco.

Ritornando in casa nostra domenica 22 marzo una ottantina di bambini hanno celebrato il **sacramento della riconciliazione**, preparati molto bene dalle catechiste e accompagnati dai genitori. Molti di essi sono veramente encomiabili poiché hanno dimostrato di comprendere l'importanza di questo sacramento, seguendo i figli con tanta attenzione ed amore.

Non parliamo poi delle feste pasquali che hanno riempito la nostra bella e spaziosa chiesa.

Le celebrazioni della notte del **Sabato Santo**, con il “super-coro” sono state più solenne che a San Pietro.

Momento importante per la comunità cristiana sono pure **le prime comunioni** che si sono celebrate sabato 25 aprile e domenica 26. La festa è stata preceduta da ritiri per i bambini ed i genitori per aiutare tutti a comprendere con consapevolezza l'incontro con Gesù Eucaristico. È l'inizio di un cammino che ci aiuta ad entrare sempre più in intimità con Cristo. Ci attendono poi **le cresime** che saranno impartite il 24 maggio dal nostro vescovo.

È la prima volta che, come vescovo, viene nella nostra parrocchia e sarà per noi una bella festa.

Dopo le cresime, il 29 maggio la grande processione di Maria Ausiliatrice, presieduta dal nostro superiore. È la manifestazione del nostro amore alla Madonna di Don Bosco. Abbiamo sempre bisogno della sua protezione, ed oggi più che mai. In quella occasione **inaugureremo una bella, straordinaria Via Crucis**, dono di un nostro parrocchiano. Speravamo di poterlo fare per la Quaresima ma il lavoro è lungo e meticoloso. Un vivissimo grazie all'au-

tore che conoscerete in quella occasione.

Volutamente ho elencato le attività per ricordare che la Comunità di Santa Croce è viva, vivace, ricca di iniziative e ricordarci che dobbiamo sentirci orgogliosi di questa bella Comunità cristiana che stiamo costruendo insieme.

**DUE NUOVI PRETI.
UNA BENEDIZIONE
IMMENSA**

Ed infine attendiamo con gioia **le ordinazioni sacerdotali** che saranno sabato 23 maggio in Duomo alle ore 16. La nostra Comunità è fortunata perché saranno ben due che verranno consacrati sacerdoti: **DAVIDE** e **SEBASTIANO**. Cercheremo di prepararci a questo grande evento con la riflessione e la preghiera. Faremo poi festa quando celebreranno la loro prima Santa Messa in Comunità.

Oggi non è facile per un giovane lasciare famiglia, amici, carriera per donarsi al Signore.

La vocazione è sempre una chiamata del Signore che tuttavia noi possiamo favorire con qualche condizione positiva.

Tra queste la prima è certamente la famiglia: se in una famiglia si prega, si vive onestamente, ci si ama allora si crea un clima ed uno spazio accogliente che facilitano l'ascolto della voce del Signore. Genitori pregate perché nascano sante vocazioni: il Signore benedica le nostre famiglie.

don Giulio

Festa del perdono

Domenica 15 marzo, 77 bambini e bambine della terza elementare si sono accostati per la prima volta al “Sacramento della Riconciliazione”.

È veramente bello vivere attraverso la loro presenza, la felicità per aver ricevuto un dono così grande.

Una presenza ricca di emozioni e di gioia tra canti e preghiere per un passo decisamente importante nel cammino di fede di ogni singolo, ma anche della propria famiglia. È proprio questo riconoscersi figli di un Padre misericordioso che con tanto amore ci dona la Grazia di essere perdonati che ren-



de importante e prezioso questo sacramento.

La celebrazione si è svolta nella semplicità ricca di significati. Il gesto più bello è stato quando, dopo la confessione, al bambino è stato consegnato da parte del sacerdote un fiore bianco per deporlo ai piedi della croce come per dire: “Eccomi Gesù io sono tuo figlio aiutami a vivere come tu vuoi”.

Ancora una volta sono stati i più piccoli a lasciare un messaggio, soprattutto a noi adulti, di vivere questo sacramento nell'abbandono totale, da figli di un Padre che ci ama di un amore immenso e che nessun peccato ci deve tenere lontano da Lui.